

Imago. Studi di cinema e media

n. 26, secondo semestre 2022

Call for papers

New Woman e cinema muto in Europa: immagini, narrazioni e discorsi sociali

A cura di Silvio Alovio (Università di Torino) e Veronica Pravadelli (Università Roma Tre)

La New Woman di inizio Novecento è un fenomeno di importanza centrale per capire la modernità. La mole di studi prodotti negli ultimi decenni (Berger Woods, 2009) ha verificato, in particolare, la convergenza tra i nuovi scenari storico-sociali e la produzione culturale del periodo. In questo ambito, la donna moderna emerge come un'immagine dotata di tratti riconoscibili: è una giovane che spesso abbandona il luogo di origine per spostarsi in città a lavorare e che, lontana dalla famiglia, acquista un'indipendenza economica ed esistenziale mai raggiunta prima. In città non trova solo un lavoro, ma uno scenario sociale e culturale pulsante e in cui proliferano infinite forme di intrattenimento e opportunità di incontro (Peiss, 1986). La giovane donna moderna è lavoratrice e *consumer* al tempo stesso (Heilmann e Beetham, 2004), abita al pari dell'uomo lo spazio pubblico, sviluppa reti amicali con entrambi i sessi e beneficia di una nuova libertà sessuale. Ma la donna moderna ha anche un determinato look che rinnova l'abbigliamento, l'acconciatura, il trucco dell'epoca precedente, e ha un corpo decisamente più asciutto e atletico della donna ottocentesca. Si tratta di innovazioni radicali che restituiscono un'immagine di donna che fonde tratti femminili e maschili. Se la *flapper* sembra negoziare questi tratti nella direzione della femminilità (Pravadelli, 2011), figure di donna androgina e lesbica incarnano forme del dell'identità e del desiderio più trasgressive (Horak, 2016; Potter, 2021) e fluide (Dall'Asta et al., 2020). Vale forse la pena ricordare che per Walter Benjamin la lesbica rappresenta "l'eroina della modernità" (Benjamin, 1938).

Benché tutte le forme della cultura visuale del tempo costruiscano e diffondano questa immagine (Conor, 2004; Zeitz, 2006), il cinema appare il medium più importante perché in grado non solo di *mostrare* la nuova immagine ma anche di *raccontare* storie di emancipazione. Come medium visivo e narrativo ha maggiori strumenti per veicolare la nuova immagine e le rinnovate possibilità che la modernità apre alle donne.

Il rapporto donna/modernità non si sviluppa solo attraverso le forme della rappresentazione filmica, ma anche grazie al ruolo primario del pubblico femminile che in quegli anni rappresenta la maggioranza dell'audience cinematografica. Concentrandosi sulla figura della spettatrice, gli studi

di Miriam Hansen e Heide Schlüpmann, usciti quasi contemporaneamente, hanno dimostrato quanto il cinema abbia contribuito a rendere la donna moderna sia attraverso il *moviegoing* (Hansen, 1991) che attraverso forme di identificazione con un divo “femminilizzato” come Valentino (Hansen, 1991) e con le dive del cinema drammatico tedesco degli anni '10 (Schlüpmann, 1990). Da questi studi fondativi si sono poi sviluppate ulteriori ricerche internazionali sulle spettatrici del muto e in particolare sulla centralità del fandom femminile (Studlar, 1996; Rabinoviz, 1998; Fuller, 2001; Stamp, 2010; Alovisio, 2008).

Questo dossier vuole indagare il fenomeno della donna moderna in relazione al cinema muto europeo. A partire dalle forme della rappresentazione – cui vorremmo dare un rilievo particolare – vogliamo costruire dei percorsi interpretativi su come il cinema europeo abbia partecipato alla narrazione di questo fenomeno. Se la “nuova visibilità” del mondo emersa con il medium cinema si è intrecciata alla “nuova visibilità” del soggetto femminile negli spazi della modernità, quali sono le forme di questo affascinante connubio, quali i vettori di significazione e le traiettorie discorsive che possiamo individuare? Il forte incremento, negli ultimi decenni, degli studi sulla donna e nel cinema muto, documentato anche da dossier monografici di riviste (Maule, 2005; Russell, 2005; Hastie e Stamp, 2006; Duckett e Potter, 2015) e da volumi miscelanei (Bean e Negra, 2002; Bull e Söderbergh-Widding, 2010; Dall’Asta et al., 2013; Quintana e Pons, 2020; Pravadelli, 2021) ha coinvolto soprattutto i legami con i diversi contesti nazionali (Stead, 2016, per la Gran Bretagna; Attwood, 1993 per l’Unione Sovietica; Dall’Asta, 2009 per l’Italia). In particolare, il lavoro sulla donna moderna americana è stato più ampio e articolato (per esempio Staiger, 1995; Slide, 1996; Higashi, 2002; Mahar, 2006; Garrett Cooper, 2010; Dahlquist, 2013; Hallett, 2013; Wagner, 2018), anche, a nostro avviso, per la forza e l’impatto maggiori che esso ha avuto. Più recentemente, tuttavia, questa immagine è diventata un troppo privilegiato per un approccio globale e transnazionale allo studio del rapporto donna/modernità. The Modern Girl Around the World Research Group, per esempio, ha dimostrato che la New Woman come tipo sociale e rappresentazione visiva è stato un fenomeno globale e che la sua analisi richiede un approccio transnazionale (The Modern Girl Around the World Research Group, 2008). In questo Dossier vogliamo mettere a frutto questa ipotesi, riservando uno spazio particolare alla ricezione europea dell’immagine della donna moderna americana. Anche se su queste dinamiche globali e locali di ricezione, influenza e trasformazione culturali esistono già contributi importanti sia sul cinema che sulle immagini (per es. Otto e Rocco, 2011; Levitina, 2020, sul cinema sovietico; Caccia, 2005 e Rossini, 2016 sull’immagine della donna americana nelle riviste e nelle illustrazioni d’epoca italiane) riteniamo che lo studio delle strategie di ricezione e ridefinizione dei modelli innovativi di

femminilità nei diversi contesti cinematografici nazionali europei sia ancora in larga misura da approfondire in modo sistematico e realmente comparativo.

Il dossier intende pertanto sollecitare contributi inediti sulle seguenti tematiche (si precisa comunque che la lista di argomenti suggerita non è da intendersi come esaustiva):

- New Woman e strategie di ridefinizione dei modelli innovativi di femminilità nei diversi contesti cinematografici nazionali europei, anche in una prospettiva comparativa.
- L'influenza della cultura e del cinema statunitensi sulla circolazione di nuovi modelli e nuove nozioni della femminilità nei diversi contesti delle produzioni filmiche europee: le edizioni dei film per il mercato nazionale (modifiche introdotte dai distributori: tagli di inquadrature, variazione di titoli e/o didascalie in fase di traduzione ecc.), gli interventi della Censura.
- La presenza nei film dei diversi contesti nazionali europei di situazioni e personaggi legati più o meno esplicitamente ai nuovi modelli di femminilità elaborati nel contesto statunitense.
- La rilevanza del nesso tra modernità e New Woman nei discorsi sociali europei sul cinema, e la ricezione – in tali discorsi – di film o attrici, registe e sceneggiatrici statunitensi che propongono modelli innovativi di femminilità.
- Le relazioni tra pubblico femminile e attrici che propongono modelli innovativi, alternativi o eterodossi di femminilità.
- Identità non tradizionali e comportamenti innovativi vs. modelli tradizionali e stereotipi del pubblico cinematografico femminile nella finzione letteraria e nei discorsi sociali.
- Forme di auto-rappresentazione e di auto-organizzazione del pubblico femminile (fenomeni di fandom, *ephemera*, ecc.).
- New Woman e professioni del cinema, con particolare riferimento a esperienze o a costruzioni discorsive su di esse in cui si chiamano in causa modelli non tradizionali di femminilità.
- La costruzione intermediale dell'iconografia della New Woman: interrelazioni tra cinema, fotografia, grafica, illustrazione.
- Interrelazioni, nella proposta e divulgazione di nuovi modelli di femminilità e nuove culture del consumo, tra cinema, moda, industria cosmetica, pubblicità. Cinema, New Woman, e trasformazioni del fashion design. Nessi tra divismo cinematografico femminile, popolarizzazione delle pratiche del lusso e consumismo come aspetti caratterizzanti modelli non tradizionali di femminilità.
- Rappresentazioni filmiche di modalità esperienziali e comportamentali della donna tradizionalmente associate alla sfera del maschile (attività intellettuali, artistiche e

scientifiche, professioni socialmente elevate, bere e fumare in pubblico, guidare automobili o aerei, esercitare la forza fisica ecc.).

- Cinema, New Woman e confronto con l'“alterità” culturale ed etnica di determinati modelli di femminilità non occidentali (per esempio la donna asiatica o la donna africana).
- Cinema e lavoro femminile; la questione della conciliazione lavoro/matrimonio/famiglia.
- La carriera professionale o artistica (cinema, teatro, danza, varietà ecc.) come esperienze di conquista dell'indipendenza e come potenziale emancipazione dalla sfera domestica e familiare.
- Cinema, New Woman e attivismo sociale (rivendicazioni femministe, militanza politica, attività sindacale ecc.).
- Cinema, New Woman e sessualità: crisi del nesso sessualità e matrimonio; attiva soggettivazione del desiderio sessuale femminile; relazioni tra donne; identità *gender fluid* ecc. Diffusione nei film o nei discorsi sociali sul cinema (in particolare nelle narrazioni divistiche) di relazioni eterosessuali in cui modelli innovativi di femminilità mettono in crisi il ruolo tradizionale del maschio o profilano modelli alternativi di mascolinità (per esempio il “woman-made man”).
- Le possibilità di trasformazione dei ruoli di madre, figlia, moglie in seno alla famiglia tradizionale; l'emersione di altre posizioni o dell'esperienza della donna single; il dibattito attorno a divorzio, aborto, matrimonio senza figli ecc..
- New Woman e comicità: rappresentazioni parodistiche e auto-rappresentazioni di nuovi modelli di femminilità; il corpo ludico femminile nel comico.
- New Woman e nuove performance del corpo: l'eroina moderna come donna di azione; il nesso tra ‘modern femininity’ e danze come Tango, Charleston, Fox Trot, danze orientali ecc.; corpo forzuto, atletico e ginnico vs. corpus isterico “vittoriano”.
- La “Bad New Woman”: modelli di femminilità non tradizionali caratterizzati da connotazioni negative (prostitute, criminali, spie, omicide, ladre, avventuriere, malate di mente ecc.).

Per proporre un articolo, accogliamo abstract (max 2500 battute) in lingua italiana o inglese, più 5 riferimenti bibliografici essenziali, 5 parole chiave e una biografia (max 5 righe). Le proposte vanno inviate via email ad entrambi i curatori (veronica.pravadelli@uniroma3.it e silvio.alovisio@unito.it) entro il **10 maggio** 2022. I risultati della selezione saranno comunicati entro il 20 maggio, e i saggi completi (massimo 40.000 battute), redatti in lingua italiana o inglese, eventualmente corredati da un massimo di 8 immagini (jpg o png, 300 dpi, possibilmente già manipolate per la pubblicazione in

bianco e nero), dovranno essere inviati entro e non oltre il 20 luglio 2022 per essere sottoposti a doppia revisione anonima.

Bibliografia

Abel, Richard (a cura di). *Movie Mavens. US Newspaper Women Take on the Movies, 1914-1923*, Urbana-Chicago, University of Illinois Press, 2021

Alovisio, Silvio. “Lea, Gigetta e le altre. Attrici comiche del primo cinema italiano”, in Veronica Pravadelli (a cura di), In *Sounds for silents II. Le pioniere del cinema muto*, Roma, Editoriale Idea, 2021

Alovisio, Silvio. “Una, bina e non so che. L’ambiguità gender di Pierrot nel cinema muto italiano”, *Immagine. Note di storia del cinema*, n. 22, 2020

Alovisio, Silvio. “La spettatrice muta. Il pubblico cinematografico femminile nell'Italia del primo Novecento”, in Monica Dall’Asta (a cura di), *Non solo dive. Pioniere del cinema italiano*, Cineteca del Comune di Bologna, Bologna, 2008

Attwood, Lynn. *Red Women on the Silver Screen: Soviet Women and Cinema from the Beginning to the End of the Communist Era*, London, Pandora, 1993

Bean, Jennifer M., con Diane Negra (a cura di). *A Feminist Reader in Early Cinema*, Durham, Duke University Press, 2002

Benjamin, Walter. “La Parigi del secondo impero in Baudelaire” in Id., *Opere complete*, vol. VII, *Scritti 1938-1940*, Torino, Einaudi, 2006

Bull, Sofia, con Astrid Söderbergh-Widding (a cura di). *Not So Silent: Women in Cinema Before Sound*, Stockholm, Acta Universitatis Stockholmiensis, 2010

Caccia, Patrizia. “America e Italia: Mode e Modelli Urbani degli Anni Venti”, *Storia urbana*, n. 109, 2005

Conor, Liz. *The Spectacular Modern Woman: Feminine Visibility in the 1920s*, Bloomington, Indiana University Press, 2004

Dahlquist, Marina (a cura di). *Exporting Perilous Pauline: Pearl White and the Serial Film Craze*, Urbana-Chicago-Springfield, University of Illinois Press, 2013

Dall’Asta, Monica (a cura di). *Non solo dive. Pioniere del cinema italiano*, Bologna, Cineteca di Bologna, 2009

Dall’Asta, Monica, con Victoria Duckett e Lucia Tralli (a cura di). *Researching Women in Silent Cinema: New Finding and Perspectives*, Bologna, Dipartimento delle Arti – DAR, Alma mater Studiorum Università di Bologna, 2013

- Dall'Asta, Monica, con Dalila Missero e Micaela Veronesi (a cura di). *Che cosa è queer nella storia del cinema italiano? / What's Queer in Italian Film History?*, *Immagine. Note di storia del cinema*, n. 22, 2020
- Dickett, Victoria, con Susan Potter. *Women and the Silent Screen*, *Screening the Past*, n. 40, September 2015 <http://www.screeningthepast.com/issue-40/>
- Förster, Annette. *Women in the Silent Cinema: Histories of Fame and Fat*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2017
- Fuller, Kathryn H. *At the Picture Show: Small-Town Audiences and the Creation of Movie Fan Culture*, Charlottesville, University Press of Virginia, 2001
- Gaines, Jane, con Radha Vatsal e Monica Dall'Asta (a cura di). *Women Film Pioneers Project*, Center for Digital Research and Scholarship, New York, Columbia University Libraries, 2013 <https://wfpp.columbia.edu/about/>
- Gaines, Jane. *Pink-Slipped: What Happened to Women in Silent Film Industries*. Champaign, University of Illinois Press, 2018
- Garrett Cooper, Mark. *Universal Women: Filmmaking and Institutional Change in Early Hollywood*, Urbana-Chicago, University of Illinois Press, 2010
- Hallett, Hilary. *Go West, Young Women! The Rise of Early Hollywood*, Berkeley, University of California Press, 2013
- Hansen, Miriam. *Babel and Babylon: Spectatorship in American Silent Film*, Cambridge, MA, Harvard University Press, 1991 (tr. it. *Babele e Babilonia*, Torino, Kaplan, 2006)
- Hastie, Amelie, con Shelley Stamp (a cura di). *Women and the Silent Screen*, *Film History*, v. 18, n. 2, 2006
- Heilmann, Ann, con Margaret Beetham (a cura di). *New Woman Hybridities: Femininity, Feminism and International Consumer Culture, 1880-1930*, London-New York, Routledge, 2004
- Hennefeld, Maggie. *Specters of Slapstick and Silent Film Comediennes*, New York, Columbia University Press, 2018
- Higashi, Sumiko. *The New Woman and Consumer Culture*, in Jennifer M. Bean e Diane Negra (a cura di), *A Feminist Reader in Early Cinema*, Durham-London, Duke University Press, 2002
- Horak, Laura. *Girls Will Be Boys: Cross-Dressed Women, Lesbians, and American Cinema, 1908-1934*, New Brunswick, Rutgers University Press, 2016
- Levitina, Marina L. *The New Woman in the Cinema of the 1920s*, in Id., *'Russian Americans' in Soviet Film*, London, Bloomsbury Academic, 2015
- Mahar, Karen Ward. *Women Filmmakers in Early Hollywood*. Baltimore, John Hopkins University Press, 2006

- Massa, Steve. *Slapstick Divas: The Women of Silent Film Comedy*, [s.l.], Albany, BearManor Media, 2017
- Maule, Rosanna (a cura di). *Femmes et cinéma muet: nouvelles problématiques, nouvelles méthodologies*, *Cinémas*, v. 16, n. 1, automne 2005
- Otto, Elizabeth, con Vanessa Rocco (a cura di). *The New Woman International: Representations in Photography and Film from the 1870s through the 1960s*, Ann Arbor, University of Michigan Press, 2011
- Peiss, Kathy. *Cheap Amusements: Working Women and Leisure in Turn-of-the-Century*, New York, Philadelphia, Temple University Press, 1986
- Potter, Susan, *Queer Timing: The Emergence of Lesbian Sexuality in Early Cinema*, Urbana-Chicago, University of Illinois Press, 2021
- Pravadelli, Veronica. *Le donne del cinema. Dive, registe, spettatrici*, Bari-Roma, Laterza, 2014
- Pravadelli Veronica (a cura di). *Le pioniere del cinema muto*, Roma, Editoriale Idea, 2021
- Quintana, Angel, con J. Pons (a cura di). *The Visible Woman. On-Screen Presences of Femininity 1895-1920*, Girona, Museu del Cinema, 2020
- Rabinovitz Lauren. *For the Love of Pleasure: Women, Movies, and Culture in Turn-of-the-Century Chicago*, New Brunswick, Rutgers University Press, 1998
- Ross, Sara. "Screening the Modern Girl: Intermediality in the Adaptation of *Flaming Youth*", *Modernism/modernity*, v. 17, n. 2, April 2010, pp. 271-290
- Rossini, Daniela. *La donna nuova americana nell'illustrazione: reazioni italiane tra Belle Epoque e fascismo*, in Veronica Pravadelli (a cura di), *Modernità nelle Americhe*, Roma, RomaTrE-press, 2016
- Russell, Catherine (a cura di). *New Women of the Silent Screen: China, Japan, Hollywood, Camera Obscura*, v. 20, n. 3, Fall 2005
- Saunders, Thomas. *The Sexual Economy and the New Woman: Images of Prostitution in Weimar Cinema*, in Karen A. Ritzenhoff, Catriona McAvoy (a cura di), *Selling Sex on Screen: From Weimar Cinema to Zombie Porn*, Lanham, The Rowman and Littlefield, 2015
- Schlüpmann, Heide. Unheimlichkeit des Blicks. Das Drama des Frühen deutschen Kinos, Basel u. Frankfurt/M., Stroemfeld/Roter Stern, 1990 (tr. ing. *The Uncanny Gaze: The Drama of Early German Cinema*, Urbana-Chicago, University of Illinois Press, 2010)
- Sharot, Stephen. "The 'New Woman', Star Personas, and Cross-Class Romance Films in 1920s America", *Journal of Gender Studies*, v. 19, n. 1, March 2010
- Simmon, Scott. *1910: Movies, Reform, and New Women*, in Charlie Keil, Ben Singer (a cura di), *American Cinema of the 1910s: Themes and Variations*, Brunswick, Rutgers University Press, 2009

- Slide, Anthony. *The Silent Feminists: America's First Women Directors*, Lanham, MD, Scarecrow Press, 1996
- Staiger, Janet. *Bad Women: Regulating Sexuality in Early American Cinema*, Minneapolis, University of Minnesota Press, 1995
- Stamp, Shelley. *Lois Weber in Early Hollywood*, Berkeley, University of California Press, 2015
- Stamp, Shelley. *Movie-Struck Girls: Women and Motion Picture Culture After the Nickelodeon*, Princeton, Princeton University Press, 2000
- Stead, Lisa. *Off to the Pictures: Women's Writing, Cinemagoing and Movie Culture in Interwar Britain*, Edinburgh, Edinburgh University Press, 2016
- Studlar, Gaylyn. *The Perils of Pleasure? Fan Magazine Discourse as Women's Commodified Culture in the 1920s*, in Richard Abel (a cura di), *Silent Film*, London, Athlone Press, 1996
- The Modern Girl Around the World Research Group, *The Modern Girl around the World. Consumption, Modernity and Globalization*, Durham, Duke University Press, 2008
- Turim, Maureen. *Seduction and Elegance: The New Woman of Fashion in Silent Cinema*, in Shari Benstock, Suzanne Ferriss (a cura di), *On Fashion*, Brunswick, Rutgers University Press, 1994
- Wagner, Kristen Anderson. *Comic Venus: Women and Comedy in American Silent Film*, Detroit, Wayne State University Press, 2018
- Woods, Marianne Berger. *The New Woman in Print and Pictures: An Annotated Bibliography*, Jefferson, McFarland, 2009
- Zeitz, Joshua. *Flapper: A Madcap Story of Sex, Celebrity, and the Women Who Made America Modern*, New York, Three Rivers Press, 2006
- Zhu, Jiayu. "Changing Women Social Status and Roles in Silent Film During the 1910s to 1930s", *Frontiers in Art Research*, v. 3, n. 4, 2021 <https://francis-press.com/papers/4317>